

EPISODIO DI CASTANO PRIMO, 26.02.1945

Compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Castano primo	Milano	Lombardia

Data iniziale: 26 febbraio 1945

Data finale: 26 febbraio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	3				

Elenco delle vittime decedute:

1. *Griffanti Franco*, n. a Castano primo (MI) il 14 luglio 1925, appartenente alla Brigata Gasparotto
2. *Noè Antonio*, n. a Castano primo (MI) il 19 novembre 1924, appartenente alla brigata Gasparotto
3. *Noè Franco*, nato a Castano primo (MI) il 25 maggio 1923, appartenente alla Brigata Gasparotto

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nella notte dal 24 al 25 febbraio 1945, in quel di Mesero, frazione di Castano Primo, furono rinvenuti due cadaveri, uno del partigiano Crespi e l'altro di un soldato tedesco. Accorsa sul luogo una pattuglia della Gnr, fu accolta da una scarica di fucile che ferì due militi. I militi rimasti presso la cascina, operando una perquisizione, trovarono delle tessere con delle fotografie riferenti manifestamente a partigiani, se pur non ne era indicato il nome. Nella medesima notte venivano arrestati 11 partigiani, identificati attraverso le tessere predette, tre dei quali furono fucilati dai tedeschi nel cimitero di Castano quale rappresaglia per il soldato ucciso.

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse: arresti

Tipologia: rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI:

Reparto:

GNR

Nomi:

1. Pierino Baroli
2. Fabio Formichi
3. Giuseppe Magnani
4. Marino Marini
5. Attila Mischi
6. Giuseppe Picco
7. Mario Russo

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Baroli Pierino, milite della Gnr di Castano Primo, fu assolto l'11 novembre perché il reato ascrittogli fu dichiarato estinto per amnistia

Formichi Fabio, comandante del distaccamento della Gnr di Castano Primo, fu assolto l'11 novembre 1946 per non aver commesso il fatto

Magnani Giuseppe, commissario prefettizio del comune di Castano Primo, accusato di aver favorito l'arresto dei tre successivamente fucilati, fu assolto con formula piena il 17 gennaio 1946

Picco Giuseppe, commissario politico del comune di Castano Primo, accusato di aver ordinato e partecipato al rastrellamento in cui furono arrestati i tre successivamente fucilati, fu condannato il 24 novembre 1945 a trent'anni di reclusione. Il 20 gennaio 1947 la Corte di Cassazione dichiarò estinto il reato per amnistia e annullò senza rinvio la sentenza

Russo Mario, maresciallo delle BN, fu condannato l'11 novembre 1946 a 14 anni di reclusione. Il 10 giugno 1948 la Corte di Cassazione respinse il ricorso del Russo, condonandogli 7 anni. Il 22 febbraio 1950 gli fu condonato un altro anno.

Marino Marini e Attila Mischi, imputati per aver ordinato il rastrellamento avvenuto nella notte tra il 25 e

il 26 febbraio, non subirono alcun procedimento in quanto i reati erano stati precedentemente amnistiati.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'Assise straordinaria di Milano, Sentenza N. 312 del 24 novembre 1945; sentenza n. 34 del 17 gennaio 1946; sentenza n. 356 dell'11 novembre 1946; n. 109 dell'8 ottobre 1947
CVL, b. 170, f. 565

Sitografia e multimedia:

<https://anpimilano.files.wordpress.com/2014/06/libretto-cuggiono.pdf>
con testimonianza di Pinetto Spezia

Altro:

V. ANNOTAZIONI

V. CREDITS

INSMLI, sede di Milano
Fondazione ISEC